

Codice A1813C

D.D. 31 maggio 2023, n. 1519

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 53/2023 per opere di "Riparazione del sistema difensivo lesionato, particolarmente in sinistra idrografica del Torrente Stura presso Loc. Otto Villaggi, compresa movimentazione del litoide d'alveo" in Comune di Groscavallo. Richiedente: Comune di Groscavallo.



ATTO DD 1519/A1813C/2023

DEL 31/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 53/2023 per opere di “Riparazione del sistema difensivo lesionato, particolarmente in sinistra idrografica del Torrente Stura presso Loc. Otto Villaggi, compresa movimentazione del litoide d'alveo” in Comune di Groscavallo.
Richiedente: Comune di Groscavallo

In data 16.03.2023 con nota prot. n. 344 (pervenuta in data 17.03.2023 prot. n. 11987) il Comune di Groscavallo ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per opere di “Riparazione del sistema difensivo lesionato, particolarmente in sinistra idrografica del Torrente Stura presso Loc. Otto Villaggi, compresa movimentazione del litoide d'alveo”.

Il tratto di alveo del torrente Stura oggetto di intervento è posto in corrispondenza dell’abitato di Pialpetta a valle del ponte, località Otto Villaggi, è stato interessato da fenomeni di dissesto idrogeologico in seguito agli eventi alluvionali del 2 e 3 ottobre 2020: a tal proposito l’intervento in esame è stato finanziato con O.C. n.15/A18000/710 del 2022.

I fenomeni alluvionali hanno provocato un movimento di materiale litoide in alveo con canali di erosione ai quali corrispondono e cumuli di deposito più o meno in posizione parallela: per una lunghezza di circa 300 metri, la corrente è stata incanalata maggiormente sulla sponda sinistra, provocando lo scalzamento di parte della scogliera esistente. Per una decina di metri la fondazione è stata asportata ed il muro in elevazione è parzialmente crollato. È pertanto necessario ripristinare la sezione di deflusso e le difese crollate.

In dettaglio gli interventi previsti sono i seguenti:

- realizzazione, in sponda sinistra, di tratto di scogliera crollata nell’ultimo tratto a valle, per dare continuità alla difesa esistente, costituita da massi di cava intasati in cls, avente lunghezza 10,00 m, altezza fuori alveo 4,00 m e fondazione profondità 1,50 m;
- realizzazione opere di consolidamento della scogliera esistente in sponda sinistra con n. 5 microrepellenti localizzati al piede della difesa esistente, e completamente interrati, di

lunghezza di circa 5,50 m e costituiti da massi posati a secco per metà provenienti da cava e per metà recuperati dall'alveo;

- realizzazione di sottofondazione della scogliera esistente sottoscalzata, per una lunghezza di circa 5,00, eseguita con materiale recuperato dall'alveo;
- movimentazione di materiale d'alveo per un totale di circa 2000 mc al fine di ripristinare la sezione di deflusso, con rimozione del materiale accumulatosi al centro alveo e suo posizionamento al piede della scogliera in sinistra idrografica per colmataura dell'incisione causata dall'erosione.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Stefano Vaudagna dello studio VIESSE ASSOCIATI di Ciriè, costituiti, in particolare ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Relazione illustrativa, Relazione idraulica, Dpcumentazione fotografica, Tav. 01 Planimetria d'inquadramento, Tav. 02 Planimetria di progetto, Tav. 03 Sezioni di progetto, Tav. 04 Profilo longitudinale, Tav 05 Particolari.

Con nota in data 24.03.2023 prot. n. 13190 il Settore scrivente ha richiesto il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006, alla Città Metropolitana di Torino. In data 14.04.2023 prot. n. 53655 il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il parere richiesto (di cui al prot. regionale n. 16784 del 17.04.2023).

Il Comune di Groscavallo ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in esame con Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 3.04.2023

A seguito dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni, l'esecuzione degli interventi sopradescritti, è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 14/04/2023 prot. n. 53655 (pervenuto con prot. n. 16784 del 17/04/2023), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Groscavallo ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità dei manufatti di sistemazione spondale (scogliera in progetto) del corso d'acqua nei riguardi di tutti i carichi di progetto ai sensi delle NTC 2018 (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, ecc.);
3. il piano di appoggio della fondazione della scogliera dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. la scogliera in progetto dovrà essere risvoltata nella terminazione di valle, per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsata nell'esistente sponda, mentre a monte dovrà essere attestata in continuità con la scogliera esistente;
5. i microrepellenti dovranno essere adeguatamente immorsati nella scogliera esistente;
6. il paramento esterno dell'opera di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
7. i massi costituenti la scogliera in progetto e i microrepellenti posti a difesa del piede della scogliera esistente, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere **diametro medio non inferiore a 1,00 m**; dovrà comunque essere eseguita la verifica al trascinamento dei massi;
8. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la stabilità del nuovo profilo di sponda;

9. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 53655 del 14/04/2023, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 13190 del 24.03.2023.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato



Prot. n.
Struttura SA3-1

Torino,

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Autorizzazione Idraulica R.D. 523/1904 – “Lavori di riparazione del sistema difensivo lesionato, particolarmente in sinistra idrografica del torrente Stura presso Località Otto Villaggi, compresa movimentazione del litoide d'alveo” in Comune di Groscavallo.

Parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Vista la nota pari oggetto in ordine alla richiesta di parere ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 sui lavori in alveo relativo alle operazioni in oggetto sulla Stura in comune di Groscavallo, ci si esprime in ordine alla compatibilità dei lavori in argomento con le esigenze di tutela dell'ittiofauna e degli ecosistemi acquatici.

Visionata la documentazione inviata, si rileva che negli elaborati non sono previsti gli accorgimenti afferenti all'allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010 sui lavori in alveo. Pertanto si richiede che gli interventi ipotizzati siano realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario predisporre idonee savanelle per confinare la vena liquida sulla sponda opposta a quella di intervento al fine di evitare inquinamenti fisici delle acque; sarà altresì da valutare la necessità di recupero e allontanamento dell'eventuale ittiofauna presente a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana ed onere del soggetto appaltatore dei lavori, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca.

Tutte le indicazioni per l'istruttoria e la modulistica sono reperibili all'indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/>



[autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](#)

- essendo la Stura nel tratto in esame classificata come zona salmonicola, saranno in ogni caso da evitare lavori in alveo nei periodi di riproduzione di tale taxon, compresi tra ottobre e febbraio;
- nell'allestimento dei cantieri si dovrà procedere preferibilmente in periodo di magra e realizzare i lavori nel minor tempo possibile;
- i lavori dovranno essere condotti da valle verso monte;
- al termine dei lavori si dovrà disporre materiale lapideo di varia pezzatura sul fondo dell'alveo così da determinare un'alternanza di microambienti che possano costituire dei rifugi per la fauna ittica;
- al termine dei lavori si deve garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima, le condizioni di originaria naturalità.

Distinti saluti.

La Dirigente del Servizio
Tutela della Fauna e della Flora
Dott.ssa Elena Di Bella

PB/PV